



La Voce dell'Apicoltore



Voce dell'Apicoltore dicembre 2011 N 4
Redazione: 00196 Roma via delle alzavole, 70
tel 3398107456 - C.C.P. 6455506 - www.aralonline.org



In questo numero

- ♦ Cause di antibiotici nel miele
- ♦ Quote associate ARAL
- ♦ Proroga divieto neonicotinoidi
- ♦ Concorso migliori mieli del Lazio
- ♦ Breve riflessione su l'alimentazione autunnale
- ♦ Fornitura di nuclei d'api
- ♦ Censimento delle api
- ♦ Iscrizione alla Camera di Commercio
- ♦ Convocazione da parte della Regione
- ♦ Convegno Regionale annuale di apicoltura dell'ARAL
- ♦ Auguri di Buone Feste di fine Anno inizio Anno Nuovo

Cause di antibiotici nel miele

Molti ritengono ancora valido l'uso del sulfatiazolo e della tetraciclina (antibiotici) per combattere in apicoltura la peste americana. E' stato dimostrato che gli antibiotici non debellano questa grave epidemia che colpisce le larve delle api, ma riescono solo a contenerla e che, nel momento in cui si intende smettere, la peste americana esplose ancora più violenta.

Per avvalorare ancor più questa tesi trova conforto su quanto accaduto ultimamente in Germania. L'uso indiscriminato di antibiotici negli allevamenti animali ha generato nelle carni bovine batteri resistenti agli antibiotici e la presenza di nuovi ceppi di stafilococco aureo resistente (rivista scientifica The Lancet infection diseases).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha messo in allarme l'umanità affermando che se

si continua ad usare indiscriminatamente antibiotici si rischia di morire anche per una banale infezione. Un'altra semplice affermazione è fornita dall'accertato fatto che non sono i cetrioli ad aver provocato le ultime epidemie. Le cause sono da ricercare dalla coltivazione in terreni inquinati da scarti di inquinamenti animali o per trasferimento di geni per manipolazione da parte di portatori infetti.

Da anni la zootecnia è responsabile di ceppi antibiotico-resistenti che provocano diffusione di batteri che infettano l'uomo e che danneggiano anche l'apicoltura.

Spesso vengono rilevate piccolissime tracce di antibiotici nel miele. Eppure l'apicoltore non ne ha mai fatto uso. Sappiamo che nel miele per gli antibiotici è tolleranza zero.

La versione più attendibile deriva dalla ricerca da parte delle api di liquidi azotati che riscontrano negli scoli delle stalle di mucche, cavalli, ecc.

Automaticamente i liquidi prelevati, una volta trasportati nell'alveare e utilizzati all'interno della famiglia, la quantità di antibiotici contenuta viene assorbita dalla cera e da questa al miele. Sarà il caso che i responsabili della nostra salute approfondissero questo fenomeno che condiziona profondamente la nostra apicoltura e la serietà dei nostri apicoltori.

Quota associativa ARAL

La quota associativa all'ARAL decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Pertanto è opportuno che i soci rinnovino

l'adesione all'inizio dell'anno anche per avvalersi dei vantaggi offerti dall'associazione.

Infatti quasi tutta la quota sociale viene restituita agli Apicoltori nelle forme già note e che di seguito riportiamo.

Con la Vostra adesione continueremo a garantire l'efficace e capillare presenza nel territorio, con un'informazione competente attraverso il notiziario La Voce dell'Apicoltore, l'assistenza tecnica e i servizi offerti agli Apicoltori, con l'ausilio della FAI – Federazione Apicoltori Italiani, per la soluzione di problemi nazionali e della CE che avrebbero aggravato la situazione della sopravvivenza delle api.

Il Consiglio Direttivo ripropone pertanto agli Apicoltori di mantenere la quota associativa a 35 Euro, che è sempre la stessa da nove anni.

SOCIO ORDINARIO: con 35,00 € si ha l'iscrizione all'ARAL, l'Assicurazione di Responsabilità Civile per un apiario, l'invio del notiziario La Voce dell'Apicoltore.

Con 45,00 € si ha l'iscrizione all'ARAL, l'Assicurazione di Responsabilità Civile per un apiario, l'invio del notiziario La Voce dell'Apicoltore, il prezzo scontato sulle riviste del settore e una particolare assicurazione Anti Infortunistica per il titolare di alveari.

la Camera di Commercio di Roma, organizza - su progetto dell'ARAL, un concorso dei mieli del Lazio con premiazione entro i primi mesi del 2012.

Possono partecipare tutti gli apicoltori in possesso di partita IVA, iscritti alla Camera di Commercio, in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Pertanto, gli apicoltori in possesso di tali requisiti, possono consegnare ai responsabili della nostra Associazione, in occasione delle nostre riunioni oppure tutti i mercoledì dalle 15.30 alle 18,00 presso la sede ARAL in via Albidona 20, due vasetti di miele da mezzo chilo etichettati e con il sigillo di garanzia della FAI, eventualmente fornito e applicato dell'ARAL.

Ogni apicoltore può presentare un solo tipo di miele prodotto nel Lazio nel 2011.

La CCIAA, oltre alla premiazione dei mieli con pergamena e medaglie d'oro, argento e bronzo, stampa di un libro sul quale ad ogni partecipante al concorso saranno assicurate due pagine relative alla propria attività.

Pertanto al momento della consegna dei campioni dovrà essere compilato un modulo sul quale devono essere riportati tutti i dati del partecipante al concorso.

Breve riflessione su l'alimentazione autunnale delle api

Lo scopo dell'alimentazione autunnale è fornire all'alveare la quantità di alimento necessaria per lo svernamento, spesso anche superiore a 5 kg.

Non bisogna fornire l'inverno altrimenti ci smettere la regina, con soprattutto per la . Per fornire le scorte sia i canditi, sia gli vengano preparati. Gli sciroppi temperature sono si ha poco tempo per nutrimento elevata in nelle celle più



l'alimento per tutto sarà il rischio di non far deposizione della conseguenti problemi crescita della varroa. si possono utilizzare sciroppi, a patto che correttamente sono da evitare se le rigide; sono ottimali se fornire una quantità di quanto vengano stivati velocemente dei

canditi (soprattutto se sono ben concentrati; ad esempio al 62% in quanto le api avranno meno acqua da far evaporare). I canditi sono da preferire quando non si ha fretta di fornire le scorte: vengono, infatti, assunti più lentamente. Un chilogrammo di zucchero, in una porzione di candito,

viene stivato nelle celle in qualche giorno, mentre la stessa quantità di zucchero nello sciroppo viene stivata in meno di 12 ore.

Durante la somministrazione dell'alimento, soprattutto sciroppo, è bene non disperdere lo sciroppo fuori dal contenitore, onde evitare i saccheggi che in questo periodo sono deleteri. Se capita di rovesciare lo sciroppo occorre pulirne i residui il più velocemente possibile. -

Fornitura di nuclei d'api

La prossima primavera l'ARAL, per evitare di ricorrere a fornitori esterni alla Regione Lazio, vuole soddisfare le richieste di nuclei da parte degli Apicoltori che ne faranno richiesta.

I nuclei, garantendo la serietà di fornitori tutti soci dell'ARAL, sono sottoposti alle regolari prassi di controllo sanitario.

E' una nuova possibilità che si intende fornire ai nostri associati, invitandoli a sfruttare questa interessante opportunità di reddito alternativo. I possessori di nuclei sono invitati a presentare entro il mese di febbraio 2012 una dichiarazione di disponibilità alla fornitura, specificando la quantità di nuclei e se dotati di api regine ligustiche italiane autoctone. Le richieste devono essere inviate a info@aralonline.org

Censimento delle api

Il 30 dicembre 2011 scade il termine per denunciare o aggiornare il numero degli alveari posseduti, come previsto dalla legge n. 313/04. La denuncia di Apicoltura, oltre ad essere un dovere previsto dalla legge, è lo strumento con il quale viene calcolata la quota assegnata dalla Comunità Europea ai singoli Stati e dallo Stato Italiano alle Regioni.

Il modulo da compilare e consegnare al Servizio Veterinario di competenza territoriale può essere scaricato dal sito www.aralonline.org

Proroga divieto Neonicotinoidi

Il Ministero della Salute ha effettuato la proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di

sementi dei prodotti fitosanitari dei Neonicotinoidi fino al trenta giugno dell'anno 2012.

Iscrizione alla Camera di Commercio

Alcuni apicoltori hanno riferito che, nel richiedere l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, sono stati informati che l'operazione comportava anche l'iscrizione anche all'INPS. Indubbiamente non hanno fatto presente che si avvalevano del Regime IVA di Esonero.

L'articolo 7 del regolamento approvato con il D.P.R. del 7 dicembre 1995 obbliga ad iscriversi nel Registro delle Imprese, nella sezione speciale.

L'agricoltore in regime di esonero che si iscrive al Registro delle Imprese tenuto a cura delle Camere di Commercio (art. 2 della Legge n. 77 del 25/3/1997) non ha l'obbligo di iscriversi all'INPS

Convocazione da parte della Regione Lazio

Oggetto: Reg. (CE) n. 1234/2007- D.M. 23 gennaio 2006- Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. annualità 2011/2012 -

Il DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO, Direzione Regionale Agricoltura, Area 21 Produzioni agricole e Marketing agroalimentare ha invitato le associazioni di categoria a partecipare alla riunione come di seguito specificato: "In riferimento alla normativa indicata in oggetto e alle sottoazioni da intraprendere per l'annualità 2011/2012, la scrivente Area convoca una riunione tecnica presso la Direzione Regionale Agricoltura, in data 3 NOVEMBRE 2011, alle ore 10.30 presso la sede della Regione Lazio – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – Roma – pal. B piano 11, stanza n. 42

Sono state analizzate le singole azioni da finanziare per il prossimo anno, tenendo presente che l'importo messo a disposizione della Regione Lazio da parte del MIIPAF e di solo 162.000 Euro circa.

Convegno regionale annuale di apicoltura dell'ARAL

Come programmato, il 13 novembre u.s. si è tenuto il convegno annuale di apicoltura dell'ARAL con una introduzione della dott.ssa Maria Eleonora Reitano, veterinario responsabile del settore apicoltura della ASL RM H che comprende anche il territorio dei Castelli Romani, Molto apprezzata l'iniziativa di dedicare la manifestazione al prodotto miele nella ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia, avvalorata dalla presenza di relatori che rappresentavano le diverse istituzioni nazionali. I presenti inoltre, con un lungo applauso, hanno accolto il rappresentante dell'apicoltura italiana, dr. Raffaele Cirone, presidente della FAI -Federazione Apicoltori Italiani-. Gli apicoltori intervenuti hanno potuto usufruire di una serie di documenti messi a loro disposizione. Tutte le relazioni hanno suscitato un particolare interesse, la salvaguardia delle piante nettariifere spontanee, la difesa dell'autoctonia dell'ape regina ligustica Spinola, l'osservanza delle conduzioni igieniche dei laboratori di smieltatura. I lavori del convegno sono stati brillantemente coordinati dal nostro presidente dr Francesco Coarelli, che ha presentato i relatori introducendo gli argomenti con particolari e interessanti riflessioni. Potete leggere tutto sul sito www.aralonline.org.

Ultima ora

Si riporta lo stralcio di alcune principali sollecitazioni approvato dal Parlamento Europeo in data 15 novembre 2011 sulla salute delle api e le sfide per l'apicoltura (2011/2108(INI))

Il Parlamento Europeo, considerando che l'apicoltura e la biodiversità sono interdipendenti; considerando che, attraverso l'impollinazione, le colonie di api forniscono importanti beni pubblici di natura ambientale, economica e sociale, invita la Commissione (COM(2011)0244) ad aumentare il livello di sostegno a favore della ricerca in materia di salute delle api nell'ambito del prossimo quadro finanziario (ottavo programma quadro – PQ8) e a focalizzare la ricerca sugli sviluppi

tecnologici, sulla prevenzione e sul controllo delle malattie delle api.

1) ribadisce il timore che, se non controllato, l'aumento della mortalità delle api mellifere e degli impollinatori selvatici in Europa abbia un impatto profondamente negativo sull'agricoltura, sulla produzione e la sicurezza alimentare, sulla biodiversità, sulla sostenibilità ambientale e sugli ecosistemi;

2) invita la Commissione a elaborare programmi triennali basati sulla dichiarazione di ogni Stato membro riguardante il numero di alveari realmente registrati, anziché su dati stimati;

3) sollecita un sostegno a favore dei programmi di formazione destinati agli apicoltori in materia di prevenzione e controllo delle malattie così come dei programmi destinati agli agricoltori e ai forestali in materia di conoscenze botaniche, uso dei prodotti fitosanitari sicuro per le api, impatto dei pesticidi e pratiche agronomiche non chimiche volte a prevenire la diffusione delle piante infestanti; chiede alla Commissione, in collaborazione con le organizzazioni apicole, di proporre orientamenti per il trattamento veterinario degli alveari.

Tofoni Serafino

Un affettuoso saluto al socio Serafino Tofoni per aver raggiunto la meta dei cento anni di età. Serafino, di origine marchigiana, nel 1952 si trasferì con la famiglia nella pianura pontina portando con sé la passione per le api, attualmente curate dall'ultima dei dieci figli Sabina (41 anni) sotto le direttive del papà.

Dall'ARAL, tanti auguri per continuare con dolce piacere a curare le api che gli hanno dato un vero elisir di lunga vita.

Auguri di buone feste di Fine Anno inizio Anno Nuovo

In occasione delle prossime festività, la FAI e il Direttivo ARAL porgono a tutti gli associati e alle loro famiglie i migliori auguri per un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo!